LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

29ª DEL CAMPIONATO DI CALCIO

La decisione rinviata all'ultima giornata

Torino e Livorno restano in lizza per il primato - Le squadre di coda all'arrembaggio

TORINO-BOLOGNA: Gabetto ha girato in porta il pallone del primo punto torinese. I difensori rossoblu non possono che guardare la sfera che sta per varcare la linea.

Bella partita del Torino

conclusa con il successo sul Bologna: 2-1

TORINO: Cavalli; Piacentini, Ferrini; Gallea, Ellena, Grezar; Ossola, Loik, Gabetto, Mazzola, Ferraris.

BOLOGNA: Ferrari; Zerbini, Ricci; Malagoli, Andreolo, Marchi; Sansone, Nardi, Matosic, Marchese, Reguzzoni.

Dattilo. Spett. 18.000; Inc. lire 203.000.

Quanto bisogna faticare per vincere il campionato! Guardate un po' che razza di sfor- …

…re il vantaggio ed il Bologna ne approfitta per condurre azioni pericolose. I minuti non passano più e la vittoria granata sembra dover sfumare. E' la solita crisi che quasi in ogni partita colpisce il Torino. Cavalli para parecchi palloni ma di ogni intervento fa un piccolo dramma. Il solo Gallea si prodiga efficacemente; gli altri respingono e tornano a respingere. Ad ogni modo il …

…fesa vanno messe in relazione con la scarsa sicurezza di Cavalli. Grezar questa volta più che mai ha mostrato di essere stanco ed il suo crollo ha, ad un dato momento, provocato lo sbandamento della squadra tutta.

Il Bologna ha giuocato come se con i due punti di questa gara avesse potuto diventare campione. Si è difeso con forze, fronteggiando bene l'of- …

Luigi Cavallero

Riscossa della Juventus vittoriosa a Firenze per 4 a 3

JUVENTUS: Peruchetti; Sforzin, Rava; Capocasale, Varglien, Locatelli; Sentimenti III, Borel, Meazza, Lushta, Magni.

FIORENTINA: Innocenti; Crola, Piccardi; Chiodi, Avanzolini, Poggi; Bollano, Valcareggi, Gei, Della Rosa, Bui.

Zelocchi. Spett. 13.000. Inc. 123.000 lire.

Firenze, 19 aprile.

La Fiorentina ha tenuto il campo con autorità e spavalderia per tutto il primo tempo e per un quarto d'ora della ripresa. Quando nella barca viola si è aperta qualche falla, i viola conducevano per due reti a una e la Juventus poteva sperare, al massimo, di raggiungere un onesto pareggio. Accadeva invece negli ultimi trenta minuti che la Fiorentina rallentava il suo ritmo e gradatamente rinunciava alla lotta allorchè questa si faceva più dura e serrata. Il primo a cedere era Valcareggi, poi la mediana, infine la difesa, con un Piccardi troppo lontano dalle sue giornate famose.

Bella squadra la Juventus; la vecchia classe dei bianconeri affiora spesso, pur non limpida e scintillante come una volta, ma ancora solida e redditizia. Andando a scegliere fra i suoi uomini, troviamo sempre un Varglien potente e sbrigativo, un Capocasale duro come un gladiatore, un Rava tempista e combattivo, un Lushta stoccatore di grido, un Borel cesellatore esemplare. E Meazza? Anche a trascurare il centrattacco, che tuttavia possiede sempre …

… angoli. Sembrava che il punto viola fosse in maturazione, quando invece era la Juventus che passava in vantaggio al 32'. L'azione si iniziava con una manovra velocissima di Sentimenti III che centrava lungo nel settore opposto di sinistra. Interveniva tempestivamente Magni che metteva in reto con un tiro violento dal basso in alto senza che il portiere avesse avuto tempo di accorgersi del pericolo.

Palla al centro e immediata risposta viola. Il pallone si spostava verso Bollano che fuggiva sulla linea e centrava nel settore opposto a Bui. Questi saltava di testa precedendo di un attimo Peruchetti e il pallone finiva in rete pareggiando le sorti.

Appena dato il fischio d'inizio della ripresa Gei da 20 metri sorprende il portiere bianconero. Un tiro di rara potenza e di ineguagliabile precisione. Andata in vantaggio la Fiorentina insiste all'attacco con Bollano e nuovamente con Gei. Al 12' Borel manca una facile occasione tirando sul portiere. Al 15' scontro fra Crola e Lushta che provoca un calcio d'angolo contro i viola. Tira Borel e raccoglie di precisione Meazza che mette in rete. Sul nuovo pareggio la partita prosegue in tono minore. Un angolo per parte al 22'. Indi la Fiorentina passa nuovamente in vantaggio. Adesso l'azione nasce da Bui che serve in profondità Gei. Il centrattacco si libera di due avversari, scatta e segna imparabilmente. A …

Il Vicenza con soli dieci uomini tenta invano di resistere al Livorno: 1-3

[illegible]

LA CLASSIFICA

[illegible]

I RISULTATI

[illegible]

Vittorio Pozzo

Ambrosiana-Milano 3-0

[illegible]

Liguria-Lazio 2-0

[illegible]

Venezia-Bari 0-0

[illegible]

La Mater vince a Modena nel torneo di Serie B

[illegible]

Genova-Roma 3-2

[illegible]

Atalanta-Triestina 2-2

[illegible]

RISULTATI VARI

[illegible]

LA SERIE C

[illegible]

CRONACA CITTADINA

PRESENTI ALLE BANDIERE

Solenne rito per i Legionari "M„ della "18 Novembre„ caduti sul fronte russo

Il ringraziamento del Sen. Agnelli ai volontari della Fiat che con il loro eroico comportamento hanno onorato il lavoro italiano

Come avevamo annunciato, ieri mattina alle 10,15, nella Caserma della Legione «18 novembre», con austero solenne rito, sono stati eternati nel marmo del Sacrario della Legione stessa, e benedetti, i nomi dei Legionari «M»: Sarborario Eldorado, Sacchi Leopoldo, Smaniotto Giovanni, Mura Antonio, Scacchi Giovanni e Conrotto Alfredo *eroicamente caduti sul fronte russo. Questi nomi si affiancano a quelli delle altre tre gloriose Camicie nere pure cadute in Russia e che la Legione ha già inciso sullo stesso marmo accanto ai nomi degli altri Legionari che hanno sacrificato la vita per l'ideale di Patria nelle guerre d'Africa e di Spagna, e accanto a quelli dei Caduti per la Rivoluzione: Mario Sonnini e Aldo Campiglio.*

All'austera cerimonia il Prefetto era rappresentato dal camerata conte Quarelli, il Federale dal vice-federale col. Marchi, il Podestà dal vice-podestà ing. Salvadori, il generale Grattarola dal col. Guerrini, il generale Nicchiarelli, assente per servizio, dal console Vernazza. Il prof. Vittorio Valletta, direttore generale della Fiat, rappresentava il senatore ing. Giovanni Agnelli.

In prima fila, di fronte all'altare che si erge al centro del Sacrario erano in gramaglie [illegible] le vedove, gli orfani, i padri, i congiunti dei Caduti. Dietro ad essi si allineavano i Legionari reduci dal fronte russo, agli ordini degli ufficiali al comando del console Bertone comandante del …

…schetti incrociati, sui quali brillava una fiammella, completavano, insieme a neri fiamma contrassegnati dalla «M», il suggestivo quadro.

Il cappellano della Milizia teol. Edmondo De Amicis ha iniziato, servito da due Legionari, la celebrazione della Messa. All'elevazione, segnalato da uno squillo di tromba il primo seniore Lubiani ha fatto l'appello dei Caduti; ha rivolto brevi ma fiere e commosse parole ai loro congiunti, affermando che gli scomparsi in una aureola di gloria erano presenti in ispirito al rito e che gli stessi precederanno nel giorno della vittoria le colonne dei Legionari ed i labari dei battaglioni «M».

La Banda della «18 novembre» dopo gli inni della Patria ha intonato la «Canzone alpina» e la suggestiva istrumentazione ricordava una suonata d'organo; poi i reduci dalla Russia hanno cantato la preghiera del Legionario, che ha suscitato un'onda di commozione nei presenti.

A messa ultimata, il cappellano De Amicis ha letto la preghiera per il Re e la preghiera per il Duce, quindi ha parlato ai reduci da sacerdote e da soldato di coloro che li hanno preceduti nella gloria del sacrificio, invitandoli a raccogliere il testamento degli eroici loro commilitoni, per raggiungere le mète profisse per la difesa della civiltà, della cristianità nel mondo. Ha parlato poi con commossi ma confortanti accenti ai congiunti dei Caduti; ha esaltato i battaglioni «M» della Fiat, …

Un prode camerata de La Stampa

La medaglia d'argento al capitano Giuseppe Bosco eroicamente caduto in Grecia

A più riprese abbiamo rievocata l'eroica figura del capitano Giuseppe Bosco prode combattente e decorato nella guerra 1914-18, valoroso combattente in questa guerra, caduto in un aspro combattimento sul fronte greco. Egli apparteneva alla grande famiglia de *La Stampa* dove aveva saputo conquistarsi la unanime simpatia, l'affetto di tutti.

In riconoscimento delle sue schiette splendide virtù di soldato, alla memoria del nostro carissimo camerata è stata conferita la medaglia d'argento al Valor militare con la seguente brillante motivazione:

«Capitano Bosco Giuseppe, fu Bartolomeo, nato a Serravalle Scrivia (Alessandria). Ufficiale ardito, comandante di compagnia fucilieri avanzato, alla testa dei suoi fanti si lanciava all'attacco di munita posizione nemica. Ferito una prima volta da schegge di granata rifiutava ogni soccorso e si portava a più stretto contatto dell'avversario. Nuovamente e più gravemente colpito continuava indomito nella sua azione di comando per quanto conscio della gravità del proprio stato. Al nemico che lo investiva violentemente con raffiche di mitragliatrici ostentava come suprema sfida le ferite riportate. Acconsentiva a essere trasportato al posto di medicazione solo dopo aver accertato che tutti i feriti erano stati soccorsi e si rammaricava di non poter rimanere con i suoi fanti fino alla vittoria. Spirava in seguito in un ospedaletto da campo. - Quota 409 di Bregu Rapit (fronte greco), 10 marzo 1941-XIX».

La domenica delle Palme

Ieri in tutte le chiese è stato benedetto l'ulivo; davanti a tutte le chiese erano fasci di rami d'ulivo per tutti i fedeli acciocchè non vi fosse casa a cui mancasse il tradizionale simbolo. In Duomo la funzione ha assunto particolare solennità per la partecipazione dell'Eminenza Cardinale Arcivescovo, il quale benedetti i rami d'ulivo e le palme e distribuitili al clero ha iniziata la rituale processione nella cattedrale al canto di «Osanna fili Davide». Subito dopo è stata celebrata la Santa Messa alla quale il Presule ha assistito pontificalmente. La chiesa era gremita di fedeli che in commosso raccoglimento hanno ascoltato, dopo l'Epistola, il canto del «Passio». Dopo l'«Ite missa est» il Cardinale ha impartito la benedizione pontificale ai fedeli.

In tutte le chiese dell'archidiocesi è stata celebrata una simile funzione.

IN DIFESA DEL POPOLO

Accaparratori arrestati

Il carretto su cui erano 50 chili di granturco, 9 litri d'olio ed altri prodotti contingentati - Il figaro compiacente - Un trafficante di farina sorpreso con le mani nel... sacco

[illegible]

I prezzi degli ortaggi

[illegible]

COMUNE DI TORINO

18 Aprile 1943-XXI

Nati	8
Morti	14
Matrimoni	—

STATO CIVILE

[illegible]

I rapporti agli agricoltori

Il cons. naz. Frattari a Chivasso, Montaldo e Poirino

L'intervento del Prefetto e del Federale

[illegible]

Austera commemorazione del fon. Mario Spotti

direttore dell'Alleanza Coop.

[illegible]

Seguendo la Cronaca

PER REGALI PASQUALI interessanti assortimenti

[illegible]

La Ditta GULLINO PAOLO Floricoltore - via Arsenale 20

[illegible]

TEATRI: Spettacoli d'oggi

[illegible]

Spettacoli cinematografici

[illegible]

Oggi all'AMBROSIO
IL DOTTOR KOVACS

[illegible]

NAZIONALE: SANGUE VIENNESE

TORINO: «CARMELA»

[illegible]

CAV. UFF. Innocente Bertolero

[illegible]

Rosa Bernardi ved. Moranó

[illegible]

Rossi prof. Giuseppe

[illegible]